CVR

Partner delle tue *idee.*

LIVELPLAN L40

SCHEDA TECNICA

03/ Descrizione
03/ Campi di utilizzo
04/ Certificati e marcature CE
04/ Dati Tecnici
05/ Indicazioni per l'utilizzo
06/ Prestazioni
06/ Lavorazioni successive
07/ Indicazioni dopo la messa in opera
08/ Voce di capitolato
08/ Sicurezza
08/ Confezione
08/ Conservazione
08/ Avvertenze

Indice

LIVELPLAN L40

Autolivellante cementizio a rapido indurimento e veloce asciugatura per spessori da 3 a 40 mm specifico per la regolarizzazione e lisciatura di massetti prima della posa di qualsiasi tipo di pavimento. Ideale anche per la realizzazione di massetti a basso spessore su impianti di climatizzazione a pavimento a bassa inerzia. Prodotto per uso professionale.

1. Elevata fluidità e facilità applicativa:

Prodotto formulato per garantire la massima fluidità per una posa in opera facile e veloce.

2. Elevata stabilità dimensionale:

➔ Esente da ritiro idraulico

➔ Assenza di segregazione

➔ No polvere superficiale

3. Elevate resistenze meccanicche:

➔ Classe CT C30 F7

➔ Compatibile con tutte le tipologie di pavimento

4. Ideale per impianti di riscaldamento a pavimento:

➔ Non lascia vuoti per garantire la massima compattezza e la corretta propagazione del calore

➔ Compatibile con tutte le tipologie di impianto radiante a pavimento

➔ Spessori contenuti, a partire da 7 mm sopra tubo/bugna

5. Brevi tempi di attesa per una posa rapida ed efficace:

➔ Calpestabile a partire da 6 ore

➔ Posa ceramica a partire da 12 ore

➔ Posa parquet a partire da 24 ore

➔ “Shock termico” impianto radiante dopo 3 giorni

6. Attestazioni e documentazione ambientale:

➔ Criteri Ambientali Minimi (CAM): contenuto di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto certificato secondo UNI/PdR 88:2020

➔ Scansiona il QR Code per accedere ai certificati ufficiali e ai dati di dettaglio

EN 13813

CONFORME ALLA UNI EN 13813
CT C30-F7
MASSETTO CEMENTIZIO CVR

Descrizione

Aspetto
➔ Polvere premiscelata di colore grigio

Impiego
➔ Lisciatura e regolarizzazione di massetti
➔ Massetti su impianti radianti a bassa inerzia

Ambiente di posa
➔ Interno

Condizioni di posa
➔ da +5°C a +35°C

Consumo
➔ 1,65 kg/m^2 ogni mm di spessore

Confezioni
➔ Sacchi carta da 25 kg

Spessore minimo
➔ 3 mm

Spessore massimo
➔ 40 mm

Supporti compatibili
➔ massetti cementizi tradizionali
➔ massetti cementizi premiscelati a veloce asciugatura
➔ massetti a base anidrite*
➔ massetti alleggeriti di adeguata resistenza e densità*
➔ pavimentazioni ceramiche preesistenti*
➔ caldane o solette in calcestruzzo
➔ impianti di climatizzazione a pavimento

**Previo trattamento del supporto, leggere il paragrafo "Verifica e preparazione del supporto".*

Spessore minimo su impianto radiante a bassa inerzia senza isolante con massetto ancorato al supporto
➔ 7 mm sopra tubo/bugna

Spessore minimo su impianto radiante con isolante (resistenza a compressione ≥ 400 KPa)
➔ 10 mm sopra tubo/bugna

Spessore minimo su impianto radiante con isolante (resistenza a compressione ≥ 250 KPa)
➔ 15 mm sopra tubo/bugna

Spessore minimo su impianto radiante con isolante (resistenza a compressione ≥ 150 KPa)
➔ 20 mm sopra tubo/bugna

Gli spessori indicati sono riferiti ad una destinazione d'uso residenziale con pavimentazione ceramica, lapidea o parquet. Per casistiche differenti contattare il CVR Technical Support.

Materiali sovrapponibili
➔ pavimentazioni ceramiche
➔ pavimentazioni lapidee
➔ parquet e pavimenti in legno
➔ resilienti
➔ microcementi e resine

Campi di utilizzo

Livelplan L40 è progettato per lisciare e regolarizzare massetti cementizi prima della posa di pavimentazioni di ogni genere. Tipici interventi sono:
- Lisciatura e regolarizzazione di massetti esistenti.
- Autolivellante su pavimentazioni ceramiche esistenti, previa adeguata preparazione del supporto.
- Autolivellante su sottofondi alleggeriti come ISOLPLAN CAM 15 e MASS7 LIGHT.
- Massetti a basso spessore su impianti radianti a bassa inerzia.

Non idoneo per:
- Ambienti esterni, salvo casi particolari (vedi avvertenze).
- Ambienti interni esposti a contatto frequente con acqua.
- Superfici soggette a umidità di risalita.
- Getti desolidarizzati su teli o membrane

Certificati e marcature CE

EN 13813

CONFORME ALLA UNI EN 13813
CT C30-F7
MASSETTO CEMENTIZIO CVR

Dati Tecnici

Classificazione secondo EN 13813: Massetti e materiali per massetti - Materiali per massetti - Proprietà e requisiti.

➔ Classe **CT-C30-F7**

POLVERE PREMISCELATA

Fuso granulometrico
➔ 0 - 1,5 mm

Massa volumica apparente della polvere
➔ 1340 kg/m³

MALTA FRESCA

Acqua di impasto
➔ 19 - 20 % (4,75 – 5,0 L / sacco da 25 kg)

PH impasto
➔ ≥ 12,5

Massa volumica della malta fresca
➔ 2050 kg/m³

Durata di vita dell'impasto (a +20°C e 50% U.R.)
➔ > 25 minuti

MALTA INDURITA

Massa volumica della malta indurita essiccata
➔ 2000 kg/m³

Indicazioni per l'utilizzo

Verifica e preparazione del supporto

➔ Massetti cementizi
Verificare la perfetta integrità del massetto che dovrà risultare stabile, compatto, privo di lesioni o sfarinamenti. Prima di procedere con la posa dell'autolivellante è raccomandabile utilizzare PRIMER C per regolare e uniformare l'assorbimento del supporto, specialmente su massetti particolarmente assorbenti. Eventuali lesioni del massetto dovranno essere preventivamente risanate con REPOFIX. Nel caso in cui il massetto presenti scarse resistenze meccaniche e diffusi fenomeni di sfarinamento valutare preventivamente un trattamento consolidante con KONSOLIDA. Verificare l'eventuale presenza e il corretto dimensionamento dei giunti di frazionamento e dei giunti perimetrali. I giunti presenti sul massetto vanno rispettati e riportati anche nello strato di autolivellante. Per la successiva posa di piastrellature ceramiche, la norma UNI 11493 prevede la realizzazione di giunti di frazionamento ogni 25 m^2 in interno e ogni 10 m^2 in esterno, realizzando riquadri con rapporto tra i lati non superiore a 2,5. Non utilizzare LIVELPLAN L40 su supporti soggetti a umidità di risalita. L'applicazione di LIVELPLAN L40 su massetti di nuova costruzione può ritardarne i tempi asciugatura.

➔ Massetti a base anidrite
Fermo restando i requisiti di cui al paragrafo precedente, per i massetti a base di solfato di calcio (anidrite) è obbligatorio il trattamento isolante con PRIMER C da realizzarsi 24 ore prima della posa dell'autolivellante.

➔ Pavimentazioni ceramiche preesistenti
Verificare la perfetta integrità della pavimentazione in ogni punto. Eventuali piastrelle distaccate o tendenti al distacco dovranno essere rimosse e la lacuna ripristinata con idonee malte tipo TECNORASO 3-30. Eseguire un'accurata pulizia della pavimentazione per togliere ogni traccia di polvere, e qualsiasi materiale estraneo eventualmente presente. Trattare il supporto con lo specifico promotore di adesione TECNOPRIMER seguendo le indicazioni riportate nella relativa scheda tecnica, quindi attendere almeno 24 ore prima della posa dell'autolivellante.

➔ Sottofondi alleggeriti tipo ISOLPLAN CAM 15
Valutare attentamente l'idoneità del massetto in funzione della destinazione d'uso e della tipologia di pavimentazione prevista, in conformità con quanto riportato nella relativa scheda tecnica. Trattare preventivamente il supporto con PRIMER C prima di applicare LIVELPLAN L40.

➔ Impianti radianti a pavimento
Verificare preventivamente la compatibilità del prodotto con eventuali requisiti prescritti dal produttore dell'impianto.

Preparazione del prodotto
Versare circa 4,75 - 5,0 litri di acqua pulita in un contenitore pulito, quindi aggiungere, mescolando, un sacco di Livelplan L40. Miscelare con un miscelatore elettrico a basso numero di giri fino ad ottenere un impasto omogeneo, autolivellante e privo di grumi. Quantità più elevate di Livelplan L40 possono essere preparate utilizzando miscelatori compatibili con le caratteristiche del prodotto. E' consigliabile lasciare riposare l'impasto per qualche minuto, quindi rimescolare brevemente prima dell'utilizzo.
Evitare eccessi di acqua che potrebbero causare ritiri durante la fase plastica di asciugatura e compromettere le prestazioni finali del prodotto.

Applicazione
Stendere il prodotto a mano o con macchina miscelatrice accompagnando il prodotto con una spatola inox o con una barra livellante. Garantire condizioni ambientali favorevoli per la maturazione del prodotto, specialmente nelle prime ore di stagionatura, evitando temperature estreme e ventilazione eccessiva. L'eventuale comparsa di alterazioni cromatiche superficiali può indicare un eccesso di acqua di impasto, che potrebbe causare una riduzione delle prestazioni meccaniche finali e fenomeni di polverosità superficiale a prodotto indurito (bleeding).

Indicazioni per le riprese di getto
L'applicazione del prodotto andrebbe sempre eseguita in unico getto, creando un unico strato compatto fino alla quota desiderata. Qualora fosse indispensabile interrompere le operazioni di posa per riprenderle in un secondo momento, si raccomanda di seguire queste accortezze per garantire la perfetta continuità e planarità della superficie:

➔ Completamento delle sezioni
È opportuno che ogni area di getto venga portata allo spessore finale previsto, prima della sospensione dei lavori, evitando di lasciare zone a spessore parziale.

➔ Posizionamento delle interruzioni
Si suggerisce di programmare le interruzioni del getto in corrispondenza dei giunti di frazionamento o soglie.

➔ Gestione delle riprese di getto
Evitare tassativamente la formazione di "riprese a cuneo" o rampe. Non creare mai sovrapposizioni tra due getti che presentino una superficie di contatto estesa e inclinata, in quanto si potrebbero verificare fessurazioni e distacchi.

Prestazioni

Caratteristica prestazionale	Metodo di prova	Requisiti EN 13813 Classe CT-C30-F7	Prestazione prodotto
Resistenza a compressione a 28 gg	EN 13892-2	≥ 30,0 MPa	≥ 30,0 MPa
Resistenza a flessione a 28 gg	EN 13892-2	≥ 7,0 MPa	≥ 7,0 MPa
Durezza superficiale media “SH”	EN 13892-6	non richiesto	> 90,0 MPa
Resistenza alle sollecitazioni parallele al piano di posa	UNI 10827	non richiesto	> 2,0 MPa
Conducibilità termica “$\lambda_{10\ dry}$” (P=90%) (valore tabellare)	EN 1745	non richiesto	1,21 W/m K
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	Classe E
Determinazione della forza di adesione	EN 13892-8	non richiesto	> 2,0 MPa

Lavorazioni successive

Tempo di pedonabilità (transito leggero)
➔ 6 ore

Tempo di attesa per la posa di piastrelle ceramiche e pietre naturali stabili all’umidità (U.R. < 3%)
➔ 12 ore per spessori fino a 10 mm
➔ 24 ore per spessori fino a 20 mm
➔ 3 giorni per spessori superiori a 20 mm

Tempo di attesa per la posa di legno, resilienti, resine e pietre naturali sensibili all’umidità (U.R. < 2%)
➔ 24 ore per spessori fino a 10 mm
➔ 3 giorni per spessori fino a 20 mm
➔ 5 giorni per spessori superiori a 20 mm

Avviamento iniziale dell’impianto radiante “shock termico”
➔ 3 giorni

I tempi indicati si riferiscono a condizioni ambientali standard, temperatura +20°C e 50% UR. Con condizioni ambientali diverse le tempistiche possono variare. E’ sempre consigliabile misurare l’umidità residua prima della posa.

Prodotti consigliati per la posa della successiva pavimentazione

➔ Adesivi per piastrelle ceramiche di piccole e medie dimensioni
E-KOLL - K-FLEX (C2TE)

➔ Adesivi per piastrelle ceramiche di grandi dimensioni
PRIMOFLEX - FLEXKOLL S1 (C2TE S1)

➔ Adesivi per piastrelle ceramiche di grandissime dimensioni (lastre)
PIU’FLEX S2 LIGHT (C2TE S2)

➔ Adesivi per pietre naturali stabili all’acqua (classi A e B secondo EN 14617-12) e non sensibili a macchiature
FASTKOLL S1 (C2FT S1)

➔ Adesivi per pietre naturali sensibili all’acqua (classe C secondo EN 14617-12) e soggette a macchiature
XTRA’ (R2T)

Indicazioni dopo la messa in opera

Condizioni ambientali per la corretta stagionatura
Il prodotto in opera deve essere protetto per almeno 48 ore da correnti d'aria, sole battente, gelate ed evaporazioni repentine. Si ricorda che l'esposizione a temperature inferiori a +5 °C o superiori a +35 °C nelle 24 ore successive alla posa può modificare sensibilmente i tempi di indurimento e pregiudicare le prestazioni meccaniche finali del massetto.

Il materiale è sensibile all'umidità, pertanto, a maturazione avvenuta, devono essere tassativamente evitati contatti localizzati o estesi con acqua, per non pregiudicare la stabilità dimensionale e la planarità del massetto nel tempo. Si deve inoltre evitare l'esposizione prolungata del supporto stagionato (non ancora pavimentato) in ambienti con elevata umidità relativa o in presenza di condizioni climatiche avverse, al fine di prevenire fenomeni di riassorbimento igrometrico.

LIVELPLAN L40 non è idoneo per impieghi a vista. Se lasciato privo di pavimentazione per periodi prolungati, potrebbe manifestare fenomeni di degrado superficiale, spolvero o altre alterazioni estetiche e funzionali causate da una sovraessiccazione del prodotto.

Ciclo di primo avviamento dell'impianto radiante
Il primo avviamento dell'impianto radiante, comunemente chiamato anche "Shock termico", va eseguito dopo almeno 3 gg dalla posa in opera di LIVELPLAN L40 secondo quanto previsto dalla norma EN 1264-4. La posa della pavimentazione deve avvenire esclusivamente al termine del ciclo di primo avviamento (shock termico). L'impianto deve risultare spento da almeno 48 ore per garantire il completo raffreddamento del supporto e il raggiungimento dell'equilibrio termico con l'ambiente prima della posa.

Sovrapposizione di più strati
Sebbene l'applicazione del prodotto debba avvenire preferibilmente in un unico getto per garantire la massima omogeneità, qualora si rendesse necessario integrare lo spessore realizzato con un secondo passaggio, è possibile procedere come segue:

➔ Attendere almeno 24 - 48 ore per garantire la maturazione del prodotto applicato nel primo getto.

➔ Eseguire una leggera carteggiatura della superficie al fine di eliminare eventuale lattime superficiale e aprire i pori del materiale.

➔ Rimuovere completamente la polvere generata durante la carteggiatura mediante aspirazione

➔ Trattare il supporto con PRIMER C e attendere 24 ore

➔ Realizzare il nuovo getto di LIVELPLAN L40 garantendo uno spessore non inferiore a 3 mm.

Controllo dell'umidità residua
Nel caso in cui sia prevista la posa di pavimentazioni sensibili all'umidità come parquet, resine e resilienti, eseguire la misurazione dell'umidità residua con igrometro a carburo.

Indicazioni in caso di bleeding e polvere superficiale
In condizioni normali, la superficie di LIVELPLAN L40 a maturazione avvenuta si presenta compatta, perfettamente planare e priva di polvere superficiale. In tal caso la posa può essere eseguita direttamente senza lavorazioni o trattamenti supplementari. Tuttavia, supporti particolarmente assorbenti, eccessi di acqua di impasto, correnti d'aria o temperture fuori dal range consentito, possono causare il fenomeno di bleeding, con conseguente formazione di uno strato superficiale poco consistente che tende a sfarinare. In questi casi va eseguita una leggera carteggiatura della superficie, al fine di eliminare il materiale inconsistente, seguita da un'accurata pulizia mediante aspirazione della polvere e successiva applicazione di PRIMER C. Trascorse 24 ore, o comunque dopo la perfetta asciugatura del primer, sarà possibile procedere con la posa della pavimentazione.

Voce di Capitolato

Lisciatura su massetti esistenti
Fornitura e posa in opera di autolivellante cementizio, a rapido indurimento e veloce asciugatura, di classe CT-C30-F7 in conformità alla norma UNI EN 13813, tipo LIVELPLAN L40 di CVR S.p.A., specifico per la lisciatura e la regolarizzazione di massetti esistenti, applicabile con spessori compresi tra 3 e 40 mm in unico getto. L'applicazione sarà eseguita con spatola inox liscia o barra livellante. Supporti eccessivamente assorbenti dovranno essere preventivamente trattati con l'apposito primer regolatore di assorbimento PRIMER C di CVR S.p.A. E' previsto un consumo di circa 1,65 kg/mq per mm di spessore.

Massetto su impianto radiante a bassa inerzia
Fornitura e posa in opera di massetto autolivellante cementizio a basso spessore, di classe CT-C30-F7 in conformità alla norma UNI EN 13813, tipo LIVELPLAN L40 di CVR S.p.A., specifico per impianti radianti a pavimento a bassa inerzia. Il materiale dovrà garantire una buona conducibilità termica, elevata adesione al supporto, ritiro controllato ed elevate resistenze meccaniche, assicurando il completo inglobamento delle tubazioni e una superficie planare idonea alla successiva posa della pavimentazione. Gli spessori del getto e l'eventuale primerizzazione del supporto dovranno essere valutati in funzione della destinazione d'uso e della tipologia di impianto, nel rispetto delle specifiche indicate dal produttore dell'impianto stesso. Il prodotto dovrà garantire un rapido sviluppo delle prestazioni meccaniche, tale da permettere il primo avviamento dell'impianto ("Shock termico") dopo 3 giorni dalla posa in opera. E' previsto un consumo di circa 1,65 kg/mq per mm di spessore.

Sicurezza LIVELPLAN L40

Sicurezza

➔ Avvertenze per la sicurezza: consultare la Scheda di Dati di Sicurezza prima dell'utilizzo. Prodotto per uso professionale.

Confezione LIVELPLAN L40

Confezione

➔ Sacchi carta da 25 kg su pianali da 700 kg.

Conservazione LIVELPLAN L40

Conservazione

➔ 12 mesi dalla data di produzione nelle confezioni integre stoccate in luogo coperto e asciutto.

Avvertenze LIVELPLAN L40

Avvertenze

➔ Non applicare su guaine bituminose, su legno, plastica, metallo, gomma.

➔ Il prodotto è pronto all'uso, non aggiungere inerti, leganti o additivi in fase di miscelazione. Rispettare attentamente l'acqua di impasto indicata in scheda tecnica.

➔ Per applicazioni meccanizzate verificare preventivamente la compatibilità della macchina con le caratteristiche del prodotto. Per informazioni dettagliate contattare il CVR Technical Support ai contatti riportati nel sito cvr-italy.com.

➔ Per interventi particolari o casistiche non previste nella presente scheda tecnica si consiglia di contattare il CVR TECHNICAL SUPPORT ai contatti riportati nel sito cvr-italy.com.

➔ In casi particolari è consentito l'impiego del prodotto anche in ambiente esterno, purchè si tratti di superfici coperte o in ogni caso non soggette a contatto frequente con acqua, e non soggette a umidità di risalita. Il prodotto ha consistenza autolivellante pertanto non è possbile creare pendenze.

Rev. 2.0 del 18/09/2026

CVR
Partner delle tue *idee.*

Zona Ind.le Padule s.n.c.
06024 Gubbio (PG)

T. +39 075 92974
M. info@cvr.it

cvr-italy.com